

---

## **Diocesi: Roma, una speciale “perdonanza” nella chiesa di San Giovanni Decollato**

Papa Francesco ha concesso una speciale “Perdonanza” per chi, nel venerdì e sabato prima della Domenica delle Palme, passerà dalla “Porta della Misericordia” custodita nella chiesa di San Giovanni Decollato a Roma. Nei giorni 8 e 9 aprile, dalle 12 alle 20, ci si potrà recare in pellegrinaggio singolarmente o a piccoli gruppi presso questa chiesa sede dell’antica Arciconfraternita della Misericordia dei fiorentini. Una delle porte laterali, ubicata appunto sulla via della Misericordia, fu destinata ad essere attraversata dai condannati liberati dalla pena capitale. “Oggi con le debite distanze teologiche e culturali, possiamo recuperare la memoria di questo luogo, affermando come l’uomo liberato dalla schiavitù del peccato attraverso Cristo porta della misericordia, riceve nei Sacramenti il dono della misericordia e della salvezza. È il monito di Gesù nel Vangelo: ‘Sforzatevi di entrare per la porta stretta’”, si legge in una nota. La proposta delle parrocchie della seconda prefettura della diocesi di Roma è una opportunità per rafforzare il cammino penitenziale che conduce alla Pasqua. Nella chiesa di San Giovanni Decollato, ci si potrà accostare al Sacramento della Riconciliazione e passare la Porta della Misericordia, ricevendo l’indulgenza concessa da Papa Francesco per i vivi e per i defunti alle condizioni stabilite dalla Chiesa. La celebrazione della Perdonanza culminerà sabato 9 aprile, vigilia delle Palme, con la Commemorazione dell’Ingresso di Gesù a Gerusalemme, che avrà luogo alle 20 con partenza da San Giovanni Decollato, giungendo nella chiesa di Santa Maria della Consolazione ai Fori, per la concelebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo Daniele Libanori, ausiliare del Settore Centro. Sempre il vescovo Libanori martedì 12 aprile, alle 20, guiderà la Via Crucis dalla chiesa di San Giovanni Battista dei Fiorentini alla Chiesa Nuova. Il percorso sarà preceduto dalla Croce che San Filippo Neri utilizzava nei pellegrinaggi alle Sette Chiese.

Filippo Passantino